

Il primo incontro.

Quel corridoio sembrava essere lungo chilometri, si mise a correre nonostante la fatica stesse già facendo strapazzare il suo cuore.

La missione era quasi compiuta, gli restava solo un'ultima cosa da fare, sconfiggere l'ultimo nemico.

David avanzava velocemente verso il centro della base di Zanzibar Land, l'ultimo fantasma del suo passato lo attendeva per concludere uno scontro cominciato 4 anni prima.

Ed eccolo finalmente, da solo in mezzo al campo di battaglia, il fucile d'assalto puntato dritto al petto di David.

Senza nemmeno ragionare si tuffò dietro una parete per prepararsi allo scontro, entrambi avevano più di un motivo per uccidersi a vicenda.

La pioggia di proiettili non si fece attendere, ogni colpo riempiva il silenzio sordo di uno scontro letale.

Fu David il primo a parlare mentre ricaricava la sua pistola :

– Questa volta ho intenzione di finire il mio lavoro – il suo avversario rise

– e chi credi ti abbia procurato questo lavoro? – David era confuso – lo so perché la guerra ti piace, so cosa provi quando stai per affrontare il nemico, io ti conosco –

-Sei tu ad avermi insegnato quello che so- David sparò 3 colpi da dietro il suo riparo

- Non è di questo che sto parlando – ed una sventagliata mancò David di pochi millimetri

- E allora di cosa? –

- Dopo che sei stato sul campo di battaglia, dopo che hai provato la tensione e esaltazione dello scontro, la guerra diventa parte di te. Io non ho fatto altro che darti un luogo dove combattere. Ti ho donato una ragione per vivere – David non capiva dove volesse arrivare.

- E la mia ragione sarebbe ucciderti? –

- Le emozioni che provi sono le stesse che provo io, i tuoi pensieri sono i miei pensieri, perché credi che abbia accettato un pivellino come te 9 anni fa? Sapevo esattamente di cosa eri capace, volevo solo metterti alla prova, e l'hai superata ma in questo caso ti sei spinto troppo oltre, non posso lasciarti passare, avresti dovuto finirmi a Gatzburg 4 anni fa - era gelido

- Ne ho abbastanza di test ed esami, oggi uno di noi due morirà-

- Per quel che mi riguarda è del tutto indifferente, in fondo un padre non dovrebbe mai sopravvivere al figlio-

Quelle parole lo colpirono come un pugno ben assestato, gli smossero lo stomaco, gli anebbiarono i sensi.

Quell'uomo che gli stava di fronte non poteva essere suo padre, David non aveva un padre.

Eppure non poté fare a meno di ricordare, in mezzo al campo di battaglia, sette anni addietro il primo indelebile incontro con il soldato leggendario, lo stesso con il quale stava combattendo adesso.

David era ancora un pivellino, un giovane berretto verde con la passione per le immersioni, quando il suo comandante lo convocò per dargli una notizia sensazionale, una squadra speciale voleva che si addestrasse con loro, una squadra a metà tra il sogno e la leggenda.

Top Secret come marchio di fabbrica. David accettò di unirsi a loro, i FOXHOUND, i cacciatori di volpi, la miglior squadra di spionaggio del mondo.

Venne subito convocato dal suo nuovo comandante in capo.

Non lo aveva mai visto, ma conosceva il suo nome, e non poteva essere diversamente.

Chi al mondo non conosceva Big Boss?

Diversi minuti di silenzio, l'unico occhio azzurro di Big Boss trapassò David come un proiettile.

Big Boss fu il primo a rompere gli indugi, con una velocità sorprendente per i suoi sessant'anni, colse David di sorpresa, immobilizzandolo completamente. Pensandoci adesso si rese conto che quella presa fu quanto di più simile ad un abbraccio per David, ma non fu questo a impressionarlo. Furono le prime parole che Big Boss gli rivolse – La prossima volta dovrai essere pronto, perché in battaglia un solo uomo vive, l'altro muore , la prossima volta uno di noi due morirà - .

Il primo incontro.

Il primo mese fu piuttosto semplice a dire il vero, sotto la guida di un'ex marine il colonnello Roy Campbell uomo bonario, troppo per un militare: scalate, immersioni, lanci, prove di tiro, la guida di alcuni veicoli, informatica e lingue.

Tutta ginnastica.

Fu dopo il secondo incontro con Big Boss che le cose si complicarono.

Aveva chiamato tutte le reclute al campo di addestramento in piena notte. Nulla di strano, ma la presenza di due uomini che non aveva mai visto, un biondino in occhiali da sole ed un ragazzo albino dagli occhi insanguinati, avevano incuriosito David. Entrambi attendevano silenziosamente in un angolo. Dopo aver squadrato le reclute una per una chiamò alcuni nomi da una lista – Johnny, Samuel, Edward, Karl, Vincent, Eli – i quattro fecero un passo avanti – Seguite Frank – l'albino dagli occhi insanguinati si mosse. Quando furono spariti dalla vista Big Boss tornò alla lista – gli altri con Miller – David avrebbe dovuto seguire il biondino, alcune delle reclute lo conoscevano come McDonnell Kaz Miller, il socio di Big Boss.

Miller li condusse in mezzo ad una radura dove li fece accampare – Congratulazione soldati, state per cominciare il corso di sopravvivenza. Io sono McDonnell Miller, voi potete chiamarmi Master, ci sono domande? - -Io ne ho una – azzardò il ragazzo alla destra di David – In cosa consisterà quest'addestramento? – Miller lo guardò sorridente – Molto bene, trattandosi di un corso di sopravvivenza, credo che il vostro compito principale sia quello di sopravvivere non vi pare? – tutti risero, David compreso – Adesso basta chiacchiere, questa foresta è piena di predatori notturni pericolosissimi, il vostro primo compito è sparpagliarvi e arrivare vivi a domani mattina, il corso comincia adesso! -.

Metà di loro non era presente alla colazione del mattino seguente, David era riuscito a sopravvivere ai predatori nascondendosi, stando accovacciato sottovento per non farsi individuare.

Insegnò loro a passare da prede a predatori.

David ammirava quell'uomo, in grado di mantenere calma e compostezza anche in ambienti ostili, tranquillo e pacifico.

Trascorsi 6 mesi solo in cinque avevano terminato il loro addestramento. – Congratulazioni soldati, il mio compito con voi è finito, adesso dovrete vedervela con Frank buona fortuna a tutti -.

Frank.

Fox.

Gray Fox.

Il miglior soldato mai passato da FOXHOUND, l'unico col nome in codice Fox.

Era un tipo silenzioso, le sue istruzioni erano semplici, ed il suo sangue gelido, aveva un carisma molto forte, niente fronzoli, lui parlava, gli altri eseguivano. David capì molto presto perché Big Boss lo avesse scelto come loro addestratore.

La volpe più pericolosa di uno sciacallo.

Il suo corso era incentrato sull'uso di equipaggiamenti ed armi di ogni genere: pistole, lanciarazzi, mitra, lame e armi non convenzionali: spranghe, assi, mazze, persino deodoranti spray e accendini – Io vi insegnerò a vedere ciò che per il vostro nemico è invisibile- ripeteva di tanto in tanto. In pochi giorni David imparò ad utilizzare come arma qualunque cosa, ma la sua preferita rimaneva una semplice semiautomatica silenziata, ottima per colpire un nemico senza che nessuno lo venisse mai a sapere, veloce e letale come il morso di un cobra velenoso.

Fox osservava con molta attenzione ogni prova svolta da David, era una specie di angelo custode, qualcosa di simile ad uno zio, di quelli che ti portano a pesca la domenica. Taciturno, ma pronto a tramandare tutti i trucchi del mestiere.

Pian piano, FOXHOUND, stava diventando la sua famiglia.

L'addestramento si concluse dopo altri 6 mesi, Fox li congedò con poche parole – Molto bene, adesso vi ricongiungerete con gli altri vostri commilitoni, il vostro prossimo corso verrà tenuto da Big Boss - .

Il primo incontro.

David era quasi eccitato, finalmente sarebbe stato addestrato dal soldato leggendario in persona, e avrebbe potuto riscattarsi dall'umiliazione subita durante il loro primo incontro.

Big Boss teneva il suo addestramento in palestra, spaziosa, abbastanza da contenere anche un ring per la boxe in un angolo. – Avete affrontato i pericoli di queste foreste e queste montagne e siete sopravvissuti, avete imparato ad impugnare ogni arma creata dall'uomo e a ricavarne molte dalla natura, quanti di voi credono di essere in grado di battermi se faccio avanti – nessuno si mosse – avete paura di un vecchio? Andiamo signorine, avete paura di farmi male? – tre di loro fecero un passo avanti, David compreso – Attaccatemi, tutti insieme e niente smancerie, – i tre si scagliarono su di lui, ma il modo in cui Big Boss reagì fu impressionante, dopo avere deviato il pugno del primo afferrò il secondo per un braccio e lo scagliò dritto contro David che riuscì a evitarlo per un soffio – Bene signorine, dimostrazione terminata. Alla fine di questo corso avrete due possibilità, imparare ciò che avete visto o morire – non stavo scherzando – imparerete il Close Quarter Combat, una tecnica per stendere l'avversario anche quando voi siete nudi e lui è armato fino ai denti, una tecnica che vi permetterà di sopravvivere qualche anno in più di quanto meritereste, e di riportare il culo a casa quando sarete da soli in territorio nemico - .

Da quel giorno la vita di David era peggiorata decisamente, avrebbe passato i prossimi 2 anni a prenderla di santa ragione, quell'addestramento uccideva più soldati di quanti ne educasse.

Dopo pochi giorni uno dei suoi compagni si ritrovò con il collo spezzato, poco dopo un altro perse l'uso delle gambe, e a un anno esatto dalla prima lezione accadde qualcosa che nessuno avrebbe più dimenticato.

Uno di loro si ritrovò con gamba e braccio destro spezzati, fuori uso, Big Boss guardò la recluta negli occhi, sembrava indeciso se aiutarlo o meno, nessuna delle altre reclute era intenzionata a intervenire, Big Boss voltò le spalle rivolgendosi ai soldati – Il vostro compagno è rimasto ferito durante una missione d'infiltrazione, chi vuole aiutarlo? - tutti fecero un passo avanti – lo immaginavo - e con uno scatto si voltò e sparò un colpo in piena fronte al povero ragazzo .

– In battaglia siete soli, ricordate non potete aiutare nessuno, e nessuno può aiutare voi, in FOXHOUND se venite uccisi, feriti o catturati nessuno verrà a portarvi indietro -

Dopo diversi altri mesi di massacro Big Boss dichiarò chiuso l'addestramento, e i pochi che erano rimasti dovettero passare diversi giorni in infermeria prima di riprendersi completamente.

E infine arrivò per tutti l'ultimo giorno, avrebbero ricevuto il loro primo incarico ufficiale e un nome in codice, il loro diploma, il battesimo che avrebbe attestato le loro qualità.

Era pronto, sapeva di poter fare qualunque cosa, il suo corpo era stato educato a rispondere solo alla sua mente e a nient'altro, sentiva che il sangue nelle sue vene era divenuto gelido, come quello d'un serpente.

David attese il suo turno, era destinato all'ultima assegnazione, probabilmente un incarico minore, magari il furto di qualche documento.

Era pronto, la porta si aprì e la voce di Miller scandì il suo nome.

Big Boss questa volta non lo immobilizzò ma il tono con il quale gli parlava era quasi divertito, quasi come se stesse per tirargli uno scherzo

– Bene David, hai dimostrato il tuo valore, ho letto i rapporti di Frank e Miller, ho scelto il tuo nome in codice : Solid Snake - Snake, quel nome gli era stranamente familiare – Ed ora il tuo primo incarico, solitamente FOXHOUND non esegue operazioni di questo tipo, ma credo che tu sia l'uomo giusto per questa missione, Frank è stato catturato, si trovava in uno stato fortezza chiamato Outer Heaven, dovrai liberarlo, il resto te lo spiegherò successivamente – David era incerto

- Credevo che chi si facesse catturare veniva lasciato a se stesso, che non tornassimo indietro per nessuno – Big Boss si fece scuro in volto - Non questa volta, Fox è il mio luogotenente, non ho intenzione di lasciarlo indietro , questi sono i miei ordini e non ho alcuna intenzione di discuterli. Adesso va, Miller ti fornirà i dettagli – .

Il primo incontro.

Solo quando fu fuori Snake ricordò chi altri aveva, o meglio, aveva avuto il suo stesso nome in codice, lo aveva sentito dai suoi commilitoni, lo aveva letto nei vecchi rapporti.

Big Boss negli anni sessanta era noto come Snake, Naked Snake, un appellativo adatto

– Quell'uomo è un serpente velenoso, meglio stargli alla larga – aveva scherzato Miller una volta .

E doveva ammetterlo, era subdolo, inviare una recluta come agnello sacrificale, ma aveva fatto male i suoi conti.

Lo aveva già sconfitto ad Outer Heaven, quello di fronte a lui non era altro che un fantasma, un incubo dal quale intendeva svegliarsi, non lo avrebbe lasciato trionfare.

Ma la base delle sue certezze s'era oramai incrinata e cedette sotto il peso dei suoi ricordi: quello strano "abbraccio", il suo nome in codice, tramandato da padre a figlio, la sua "famiglia".

Da lui aveva ricevuto tutti gli insegnamenti che gli sarebbero serviti nella vita, gli aveva dato la lezione più importante.

- In battaglia, un solo uomo vive, l'altro muore – .

Il proiettile che lo aveva quasi colpito di rimbalzo lo aveva risvegliato dai suoi pensieri.

Oramai sapeva di essere destinato a non avere una famiglia, aveva già fatto fuori Fox, lo zio Frank, ora toccava a suo padre.

E David si rituffò nello scontro, era pronto anche a morire se necessario.

- C'è posto per un solo serpente - .